

# Cronaca di Vibo

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel. 0963.44034-472005 / Fax 0963.44192  
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication  
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel./Fax 0963.45551



**Paolo Belli live a Vena Superiore**

Questa sera (21.30) a Vena Superiore il concerto di Paolo Belli e della sua Big Band.

**Notte di follia a Vibo Marina per un marocchino che si asserraglia dapprima in un bar, si ferisce e poi per la disperazione si getta in mare**

## Perde tutto alle slot machine e dà in escandescenze

Protagonista un 34enne irregolare e con alle spalle precedenti penali

**Mimmo Famularo**

Si è giocato tutto alle slot machine, si è barricato all'interno di un bar sul corso principale di Vibo Marina minacciando il suicidio e poi si è buttato in mare. Notte di follia per un 34enne marocchino senza permesso di soggiorno e con diversi precedenti penali alle spalle. Un notte iniziata con la pazzia

idea di giocare i soldi suoi e quelli che il suo datore di lavoro, un venditore ambulante, gli aveva dato per pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico nell'ambito della fiera d'estate in corso in questi giorni a Vibo Marina.

Così, chiusa la bancarella, il giovane si è recato in un bar del posto e ha iniziato a sfidare la Dea Bendata nella speranza di sbancare la macchinette ma perdendo banconote dopo banconote circa 1000 euro. In preda alla disperazione ha pri-

ma chiesto la restituzione del denaro divorato dalle slot machine e poi si è barricato all'interno del locale generando attimi di panico tra i presenti.

Dopo aver rotto una bottiglia di vetro ha iniziato con l'autolesionismo ferendosi alle braccia e minacciando di uccidersi davanti agli avventori. Fondamentale si è rivelato l'intervento delle Volanti della polizia che hanno operato per diverse ore con l'ausilio dei colleghi del Reparto prevenzione Crimine. Passata la notte, il

marocchino è uscito allo scoperto ma non ha desistito dalle sue tentazioni suicide gettandosi in mare nel porto di Vibo Marina. Qui è iniziato l'opera di mediazione dei poliziotti della Questura e dopo oltre

**Faticosa l'opera di mediazione della Polizia che alla fine riesce a chiudere il caso**



L'intervento. Poliziotti durante le trattative con l'uomo in mare

un'ora di tira e molla, l'extracomunitario si è arreso facendosi medicare al Pronto soccorso dell'ospedale dove gli sono stati praticati diversi punti di sutura all'avambraccio.

Conclusa la mediazione e la medicazione, l'ufficio Immigrazione ha approfondito le indagini scoprendo che l'immigrato in questione era un irregolare già conosciuto alle forze dell'Ordine per reati contro la persona e violenza sessuale. La Questura di Reggio Calabria aveva, tra l'altro, re-

spinto il rinnovo del permesso di soggiorno qualche mese fa. Così, una volta dimesso dall'ospedale, il marocchino è stato trasferito negli uffici della Questura vibonese dove gli è stato notificato un decreto di espulsione firmato dal prefetto Giuseppe Gualtieri e un provvedimento di accompagnamento nel centro di permanenza rimpatri di Potenza dove è stato condotto nella stessa giornata di ieri. Il 34enne sarà espulso dall'Italia e rimpatriato in Marocco. ◀



Via Emilia. Un altro "appuntamento" arriva dai giovani i quali segnalano la mancanza di aree di soste per biciclette e ciclomotori.

**Abolite su via Michele Bianchi e sul lungomare di Vibo Marina le soste tariffate restano solo in poche zone**

## Strisce blu concentrate in via Emilia

I cittadini: «Previsti pochi spazi non a pagamento in piazza Proserpina»

**Vittoria Sicari**

Non sembra placarsi la polemica sull'adozione delle strisce blu a Vibo Marina, nonostante le soste tariffate siano state abolite nelle vie centrali (Corso Michele Bianchi e Lungomare Cristoforo Colombo).

Adesso la protesta riguarda via Emilia, ma soprattutto piazza Proserpina dove da due giorni sono ormai entrati in vigore i parcheggi a pagamento.

«Il numero di posteggi liberi, almeno per quel che riguarda la

piazzetta di fronte al lido Proserpina – commenta la gente – sono ridotti, e restare a mare per una giornata ha un costo abbastanza esoso. Si spendono dalle 6 alle 8 euro a famiglia».

Contestazioni anche sul periodo scelto per introdurre il nuovo provvedimento. «Un tempismo perfetto – commenta un vacanziero –, soste a pagamento proprio in agosto, quando ci sono maggiori presenze, pur sapendo che questa scelta penalizzerà sicuramente Vibo Marina». In genere, «queste

operazioni – osserva una donna – si effettuano a inizio estate, per dare il tempo alla gente di abituarsi e non a stagione inoltrata». Ma se il periodo non è proprio ottimale l'obiettivo per l'amministrazione comunale,

**«I parcheggi liberi occupati per intere giornate dai proprietari delle imbarcazioni»**

**Il degrado**

● **Buchi nel bilancio comunale, crateri nelle strade e degrado sul litorale. I lavori di manutenzione costano e il Comune deve fare i conti con le poche risorse disponibili e insufficienti a garantire persino i servizi essenziali. A corollario del declino del territorio: rifiuti abbandonati e opere incompiute.**

che ha cercato in ogni modo di assecondare le esigenze della cittadinanza, è anche quello di mettere ordine in un settore difficile quale quello della viabilità, specie in una cittadina turistica che in estate vede raddoppiate le proprie presenze. Infatti, lo scorso anno c'erano state parecchie lamentele sui parcheggi indisciplinati in seconda e terza fila, soprattutto su via Emilia. Lamentale pure sulle soste che durano intere giornate e che a volte si protraggono per settimane. Sono gli stessi residenti a denunciare che i proprietari delle imbarcazioni attraccate ai pontili ubicati sulla via Emilia, in partenza per altri lidi, posteggiano le loro vetture per periodi abbastanza lunghi, impedendo a turisti e abitanti della zona di beneficiare delle aree di sosta. Ma il disagio maggiore, secondo i turisti, è dato dal fatto che Vibo Marina non offre servizi, nè è organizzata in modo tale da attrarre i visitatori.

Le imbarcazioni dei vip arrivano, si fermano ai pontili, al massimo fanno carburante e poi ripartono.

Un altro "appuntamento" arriva dai giovani che non sanno dove parcheggiare il proprio motociclo. «Non sono state previste le soste per gli scooter – commenta un ragazzo –, l'altro giorno un ausiliario del traffico voleva multarmi». ◀

**Comune: solo idee e proposte**

## Città e frazioni, i nodi al pettine tali sono rimasti

Ferraro (Ncd) tira le somme (in negativo) dell'Amministrazione

**Tonino Fortuna**

«La città che vorrei», pianificata per dare una svolta al capoluogo ed alle frazioni, Vibo Marina in primis, è rimasta un sogno chiuso nel cassetto. Quanto il giro di boa di questa amministrazione può dirsi ampiamente superato, se ne sono resi conto un po' tutti. Esistevano dei nodi al pettine della maggioranza, in avvio di mandato. E tali sono rimasti, salvo qualche rara eccezione. Si parla ancora di idee e proposte a meno di due anni dal ritorno alle urne, ammesso che questa maggioranza riesca ad arrivare a fine mandato. E la gente ormai fa fatica a capire...

Così, nel mirino di Luana Ferraro, ex coordinatrice dell'Ncd di Vibo Marina, finiscono oltre che il primo cittadino, due assessori, Lorenzo Lombardo (Lavori pubblici) e Katia Franzè (Urbanistica).

Una doppia intervista sui problemi della principale frazione – porto, Italcementi, pennello, depositi costieri – ha chiarito «quanto sia lontana questa amministrazione – ha detto la Ferraro – dal mettere in atto soluzioni fattibili per la comunità». Un'amministrazione vittima «della mancanza di comunicazione e di una linea amministrativa unica dentro palazzo "Luigi Razza"».

Sul Pennello «sono stati quelli trascorsi anni di parole

spese a vuoto». L'assessore Franzè dichiara di essere disposta «al dialogo con gli abitanti», pur ricordando la necessità di metterla in sicurezza». Forse «non ricorda – tuona la Ferraro – che fu proprio il Comune ad occuparsi della sanatoria che permise a parte degli irregolari di acquisire il terreno demaniale sul quale sorgono i loro edifici». Ne ha anche per l'assessore ai Lavori pubblici l'ex coordinatrice Ncd di Vibo Marina. «Su una riqualificazione generale lui stesso sostiene che sono state fatte sempre e solo parole, ed ha ragione. E parla di un'acquisizione di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. Quindi, che fine hanno fatto gli annunciati finanziamenti con titoli che prospettavano inizi lavori di mese in mese? Erano fasulli?».

Nel mirino anche la vicenda dei depositi costieri, oltre che di Italcementi. Su quest'ultima questione il sindaco dichiara a Striscia la Notizia che l'area è bonificata, ma Lombardo chiarisce che «non esiste una legge che obbliga l'azienda a riconvertire o a bonificare». Ed annunci di finanziamenti si sono visti anche sul porto. Ergo, per l'ex coordinatrice Ncd, l'amministrazione fin qui ha fatto solo parole. ◀

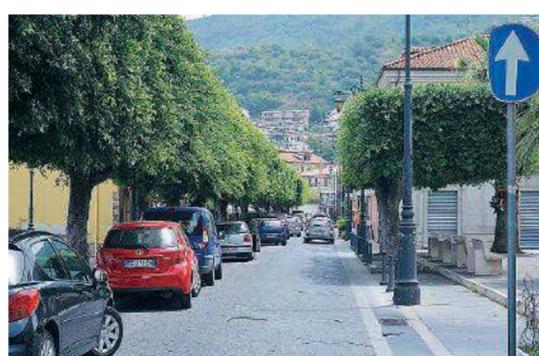
**L'ex coordinatrice molto critica soprattutto con gli assessori Lombardo e Franzè**

**PARLARE DI NUOVE TASSE IN UN TERRITORIO IN CUI NEANCHE L'ACQUA È POTABILE PER I RESIDENTI È DAVVERO AZZARDATO**

## Il litorale resta fuori dai grandi flussi turistici

Attività produttive chiuse, ambiente sporco, turismo inesistente, porto praticamente fermo. E poi disagi nei servizi non solo dal punto di vista amministrativo, ma anche sanitario. Sono questi i problemi reali, secondo i cittadini.

Problemi dai quali bisogna partire per ridare decoro alle frazioni costiere. Perché «parlare di sviluppo in un territorio in cui neanche l'acqua è potabile appare del tutto azzardato». Certamente il turismo, a parere dei residenti, non si intercetta con le strisce blu e Vibo Marina «ha bisogno di un



Corso Michele Bianchi. Servizi e viabilità ridotti all'anno zero

piano generale sulla viabilità e di un'area parcheggi attrezzata prima ancora che delle soste tariffate. In un paese vuoto in cui non circola denaro è un controsenso chiedere ai cittadini di pagare nuove tasse. Bisogna creare le condizioni affinché la gente venga a Vibo Marina». E questo il ragionamento degli abitanti della zona che si considerano «affamati dalla politica e presi in considerazione solo durante le campagne elettorali».

Il litorale vibonese al momento resta, infatti, fuori dai grandi flussi turistici. ◀ (v.s.)



Il Municipio. L'amministrazione Costa alla guida di palazzo "Luigi Razza"